

AVVISO PUBBLICO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DA PARTE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE DI AZIONI INTEGRATE NELL'AREA DELLA SALUTE MENTALE FINALIZZATE ALL'ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE "VIVERE IN SALUTE MENTALE – INTERVENTI PER PERCORSI DI EMPOWERMENT PER CITTADINI CON DISAGIO PSICHICO" (COD. OPERAZIONE PN METRO+ MI4.4.11.1.G)

CUP B49G23000600006

PREMESSA

- La Legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore, ed in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati, spostando l'attenzione dall'azione esclusiva dell'Ente pubblico ad un'azione svolta da una pluralità di attori. La Legge, inoltre, dispone il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti operanti nel Terzo Settore, la piena espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche offerte e delle qualificazioni del personale.
- Il D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore a norma dell'art. 1, comma 2, lettera b), della legge 6 Giugno 2016, n. 106" e ss.mm.ii., che all'art. 55 individua la co-programmazione e la co-progettazione quali misure di sostegno ed integrazione fra Enti del Terzo Settore e Pubblica Amministrazione, in applicazione del principio di sussidiarietà contenuto nell'art. 118, ultimo comma, della Costituzione.
- Il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, n. 72 del 31 marzo 2021 con il quale vengono adottate le "Linee guida sui rapporti collaborativi tra Pubblica Amministrazione ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D.lgs. n.117/2017 (Codice del Terzo Settore)" e viene fornito un quadro di analisi finalizzato a supportare gli enti pubblici nella concreta applicazione degli artt. 55 e 57 del Codice del Terzo Settore, nonché viene puntualmente definita la distinzione tra rapporti collaborativi con gli enti del Terzo Settore e l'affidamento di appalti e concessioni di servizi. In particolare, il suddetto decreto definisce un procedimento amministrativo da seguire in corso di coprogettazione, quale "metodologia ordinaria" per l'attivazione di rapporti collaborativi con il Terzo Settore riferito a specifici progetti di servizio o di intervento.
- Il "Regolamento di disciplina generale sui rapporti tra il Comune di Milano e gli Enti del Terzo Settore in attuazione del Codice del Terzo Settore", approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 3/07/2023;
- La Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022)9773 del 16 dicembre 2022, con la quale è stato approvato il Programma Nazionale METRO plus e città medie Sud 2021-2027, a titolarità dell'Agenzia per la Coesione Territoriale.
- La Deliberazione di Giunta Comunale n. 891 del 22 giugno 2023 che ha approvato le linee di indirizzo per la redazione del nuovo Piano Operativo Città di Milano Metro plus.
- La Determinazione Dirigenziale n. 11195 del 28/11/2023 che ha approvato il presente Avviso.

ART. 1 – FINALITA' DEL PROCEDIMENTO

La finalità del presente procedimento è la costruzione di un sistema di partnership attraverso la quale giungere alla co-progettazione di azioni integrate nell'area della salute mentale finalizzate all'attuazione dell'operazione "vivere in salute mentale – interventi per percorsi di empowerment per cittadini con disagio psichico" (cod. operazione pn metro+ mi4.4.11.1.g)

ART. 2 – PROGRAMMAZIONE ZONALE E CO-PROGETTAZIONE

La spinta allo sviluppo di forme innovative di co-progettazione trova origine, oltre che nella normativa citata, nei documenti di programmazione del Comune di Milano quale il Piano di Sviluppo del Welfare del Comune di Milano, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 99 del 19.12.2022, che individua il modello collaborativo centrato sulla co-programmazione e sulla co-progettazione con il Terzo Settore, in grado di mettere in campo competenze e risorse, come l'approccio metodologico che permette di meglio perseguire l'interesse pubblico all'interno del welfare locale, sia nella fase di lettura dei bisogni, che in quella della definizione degli interventi e dei servizi che ad essa consegue.

In tal modo, infatti, l'azione progettuale risulta arricchita dall'opportunità di mettere a confronto professionalità, competenze e angoli visuali differenti in relazione al raggiungimento di obiettivi complessi.

All'interno di un sistema di servizi alla persona che cambia, si auspica una "sussidiarietà circolare", finalizzata a dare risposte appropriate e mirate ai bisogni delle persone, realizzando nuove forme di collaborazione tra Ente Pubblico e privato sociale, che consentano di reperire nuove risorse per lo sviluppo del sistema.

La co-progettazione rappresenta un tassello importante che si aggiunge al ventaglio delle opportunità di collaborazione tra l'Ente Pubblico e il Terzo Settore: è uno strumento innovativo in quanto il soggetto privato coinvolto nell'attuazione di un progetto non si limita ad erogare un servizio per conto di una Pubblica Amministrazione, ma è chiamato ad assumere un ruolo attivo, rischiando risorse proprie, proponendo soluzioni progettuali e assumendo una posizione di corresponsabilità sia progettuale che gestionale.

Se il sistema locale dei servizi è esito del concorso di più soggetti, ciò significa che l'aggettivo "locale" va inteso in senso attivo; la sostenibilità e l'innovazione passano oggi infatti necessariamente dalla capacità di attivare le risorse presenti nella Comunità locale e di rinsaldare i legami tra le persone, singole o associate, affinché la prima forma di tutela dei diritti e di protezione venga dal rafforzamento del tessuto stesso della Comunità.

La costruzione di un sistema comunitario attraverso la co-progettazione consente di mettere a valore diverse competenze e professionalità espresse dall'ente pubblico e dal soggetto del Terzo Settore in una logica di progettazione permanente degli interventi che non si esaurisce nel momento della scelta del partner, ma che si mantiene per tutto lo sviluppo progettuale e gestionale della partnership, con l'obiettivo di adattare tale sviluppo alla lettura dei bisogni via via emergenti. Questa modalità consente quindi una flessibilità, non attuabile all'interno dei rapporti di committenza, finalizzata ad un innalzamento del livello di qualità dei servizi e della capacità di risposta del sistema ai nuovi bisogni, attraverso l'azione continua del Tavolo di co-progettazione.

ART. 3 – OGGETTO E OBIETTIVI DELLA CO-PROGETTAZIONE

La presente co-progettazione ha per oggetto lo sviluppo progettuale di iniziative, interventi e attività complesse, da attuarsi in termini di partnership tra il Comune di Milano e gli Enti del Terzo Settore che aderiranno al presente Avviso, nell'area della salute mentale a partire dalle aree prioritarie indicate nel vigente "Patto Cittadino per la Salute Mentale": Abitare, Lavoro, Prevenzione e Lotta allo Stigma, Carcere/Rems" e di quanto indicato nel Manifesto di Milano "Salute mentale bene in Comune".

In particolare, l'obiettivo è offrire risorse e opportunità alle persone con disagio psichico al fine di poter vivere al meglio valorizzando le proprie *capabilities* all'interno delle varie dimensioni della vita quotidiana.

Al fine di realizzare le azioni progettuali, sarà necessario coinvolgere gli Enti del Terzo Settore competenti in materia di salute mentale e in grado di gestire una relazione di aiuto diretta con i soggetti interessati, anche multiproblematici, e di instaurare relazioni professionali e al contempo di fiducia (entrando letteralmente nelle case delle persone). Enti capaci altresì di interfacciarsi con i servizi territoriali sanitari (CPS) e sociali (Servizi di Welfare) facendosi parte attiva, pur nei limiti delle competenze, all'interno di un gruppo di lavoro/equipe necessariamente multidisciplinare, che prende in carico persone con disagio psichico e portatori di esigenze diverse, di tipo clinico, sociale, economico e relazionale.

Fondamentale sarà anche la presenza in tutte le 4 territorialità comprendente i DSMD delle ASST/IRCCS cittadine di reti di Enti del Terzo Settore che operano in ambito sociale, educativo, ricreativo-culturale, sportivo, in stretta collaborazione con i servizi territoriali pubblici, in modo da andare incontro anche alle esigenze di prossimità e di conoscenza delle risorse che il territorio può offrire agli operatori al fine di consentire ai cittadini utenti degli interventi di assistenza domiciliare di sperimentare anche percorsi supportati di inclusione nella comunità in cui insiste il proprio domicilio.

Attraverso la co-progettazione con Enti del Terzo Settore e lo stretto rapporto funzionale con i servizi territoriali sociali e sanitari, deve svilupparsi una rete di supporto cittadino in grado di sostenere le persone sofferenti, connettendo servizi dedicati al disagio psichico, domiciliari e territoriali e connettendo e/o sviluppando in una rete virtuosa spazi e luoghi di incontro significativi, soprattutto in territori particolarmente complessi e conflittuali. Ciò anche attraverso l'integrazione di interventi realizzati a suo tempo tramite il Piano Urbano (es. Laboratori di Quartiere).

Il Progetto prevede un raccordo strutturato e una interfaccia attiva tra il Comune di Milano e i DSMD (Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze) delle Aziende Socio-Sanitarie Territoriali (ASST)/IRCCS cittadine tramite i servizi territoriali sanitari (CPS) che prendono in carico, all'interno di una équipe necessariamente multidisciplinare, persone con disagio psichico di tipo severo e con esigenze complesse. Attraverso la ricomposizione e l'integrazione delle competenze cliniche, sociali e assistenziali è così possibile fornire in modo strutturato e complementare quelle risorse e opportunità in grado di ribaltare la logica passiva del cittadino fragile e stimolino percorsi di autonomia.

Saranno centrali nel progetto tutti gli Enti Terzo Settore coinvolti sui temi della prevenzione del disagio e dell'isolamento sociale per i giovani e giovani adulti che dovranno altresì ingaggiarsi nell'attivazione e valorizzazione delle risorse e reti informali; le iniziative di sensibilizzazione e la relativa individuazione degli strumenti maggiormente efficaci e coerenti con il target interessato verranno effettuate in stretta collaborazione con gli Enti che si presentano in virtù della loro esperienza e competenza, nonché della capillarità di presenza sui diversi territori interessati dall'azione di sensibilizzazione.

Fondamentale sarà, inoltre il collegamento con la rete dei servizi pubblici per favorirne l'accessibilità, dove necessario, e per stimolare negli stessi un'offerta capace di ridurre le barriere dovute allo stigma che ancora accompagna il tema del disagio psichico.

La co-progettazione dovrà essere sviluppata nell'ambito del progetto di massima con il quale vengono definiti gli elementi principali, di cui al successivo art. 5, e delle risorse messe a disposizione.

Nel successivo art. 6 saranno indicate le risorse messe a disposizione dal Comune di Milano.

Nell'elaborazione delle proposte progettuali il soggetto partecipante dovrà fare specifico riferimento al contesto della Città di Milano. È, infatti, fondamentale che la proposta progettuale trovi reale fattibilità nel territorio e riesca a garantire un impianto unitario per la gestione ed attuazione delle attività e degli interventi proposti.

ART. 4 - DURATA DELLA CO-PROGETTAZIONE

L'accordo di collaborazione relativo alla co-progettazione, da stipularsi in forma di convenzione tra Comune di Milano e i soggetti individuati, avrà una durata di 24 mesi dalla data di sottoscrizione della convenzione di cui all'Art. 13.

È prevista la possibilità di prosecuzione della durata della convenzione per un periodo massimo di ulteriori 12/36 mesi.

La durata della coprogettazione potrà essere incrementata in corso di svolgimento qualora l'accesso ad altre fonti di finanziamento consenta ulteriori sviluppi temporali del progetto.

ART. 5 - PROGETTO DI MASSIMA: OBIETTIVI SPECIFICI E AZIONI RICHIESTE

Obiettivo specifico del percorso di co-progettazione in oggetto consiste nell'attivazione di azioni declinate all'interno delle seguenti 4 macroaree prioritarie che sono analiticamente descritte nell'Allegato 4, a cui riferirsi per l'elaborazione della proposta progettuale:

1. **AREA "ABITARE"**: Offrire risorse e opportunità alle persone con disagio psichico ed ai loro familiari nella dimensione abitativa, valorizzando le capabilities all'interno delle varie dimensioni della vita quotidiana;
2. **AREA "PROMOZIONE CULTURA DEL LAVORO"**: favorire la fruibilità di tutte le opportunità formative e lavorative presenti a Milano e predisporre, attraverso il lavoro di rete e il consolidamento di strumenti di connessione tra i diversi soggetti operanti, azioni strutturate rivolte agli utenti, alle aziende e al mondo cooperativistico per l'accesso al lavoro e per il mantenimento dell'occupazione quale asse portante del progetto di vita individuale e sociale;
3. **AREA "PREVENZIONE, PROMOZIONE CULTURALE E LOTTA ALLO STIGMA"**: sensibilizzare la cittadinanza, attraverso eventi ed iniziative, sulle tematiche della Salute mentale, dell'inclusione sociale e della lotta allo stigma. Sensibilizzare e informare il mondo giovanile (in particolare adolescenti e giovani under 29) per migliorare la consapevolezza dei ragazzi rispetto alle credenze personali e al pregiudizio verso il disagio psichico, promuovendo azioni volte a intercettare precocemente eventuali difficoltà (segnali deboli) e ad intervenire tempestivamente per promuovere la rapida ripresa del processo evolutivo e, in caso di esordio del disturbo psichico, contrastare i fenomeni di cronicizzazione ed evoluzione negativa del disturbo;
4. **AREA "CARCERE/REMS"**: Sviluppare strategie di presa in carico integrata e multiprofessionale finalizzata alla costruzione di percorsi di accompagnamento e d'inclusione di persone detenute, ristrette o dimesse dal carcere o dalle REMS.

Per declinare in modo specifico quanto rappresentato in questo articolo, si rimanda al documento "Progetto di Massima" allegato tecnico al presente Avviso (**ALLEGATO 4**) che si caratterizza quale descrizione degli elementi essenziali ed indicativi per orientare i partecipanti alla predisposizione della proposta progettuale.

ART. 6 – RISORSE DELLA CO-PROGETTAZIONE

Le risorse pubbliche stimate per lo sviluppo delle attività oggetto della co-progettazione, per l'intera sua durata di 24 mesi, sono complessivamente pari a € 2.305.200,00.

Il budget totale sarà finanziato:

- a) con risorse economiche messe a disposizione dal Comune, per l'intera durata prevista della coprogettazione;
- b) con risorse aggiuntive messe a disposizione dall'Ente partner. Viene indicata la percentuale minima del 10% rispetto alle risorse economiche di cui alla lettera a).

Le risorse economiche di cui alla lettera a), rappresentano le risorse che il Comune mette a disposizione quale l'importo massimo rimborsabile per la gestione in partnership dei servizi, attività e interventi oggetto della co-progettazione.

Dette risorse sono riconducibili ad uno specifico finanziamento acquisito dal Comune di Milano a valere sul fondo del Programma Nazionale METRO plus e città medie SUD 2021-2027, CCI 2021IT16FFPR005.

Nel documento "Progetto di massima" allegato tecnico al presente Avviso (ALLEGATO 4), viene fornita un'indicazione di massima delle risorse messe a disposizione della co-progettazione da parte del Comune di Milano per ciascuna Area progettuale.

In particolare, le risorse di cui alla lettera a), la cui natura è riconducibile all'art. 12 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii, assumono funzione esclusivamente compensativa degli oneri e responsabilità del partner progettuale per la condivisione della funzione pubblica di produzione ed erogazione di servizi (Commissione UE - Comunicazione del 26.04.2006 COM (2006) 177; Decisioni del 28.11.2005 (Dec2005/2673/CE) e del 20.12.2011 (C/2011 9389 – 2012/21/UE).

Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato alle condizioni e con le modalità stabilite dalla convenzione - solo a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e documentate dal soggetto selezionato per la realizzazione dei servizi e degli interventi co-progettati.

A consuntivo, quindi, l'importo potrà altresì subire riduzioni qualora il piano economico-finanziario rendicontato sia inferiore alle previsioni di spesa indicate.

Il Comune di Milano si riserva di ampliare o integrare i servizi e gli interventi nelle aree di co-progettazione fermo restando che il costo di tali ampliamenti e integrazioni non potrà comunque superare il 50% del valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto dalla convenzione. Il Comune ed i soggetti partner valorizzano la possibilità di agire in modo congiunto in relazione a nuove opportunità di finanziamento, raccordando ulteriori progettualità all'interno di questo assetto di governance. Aderendo al presente percorso di co-progettazione, si conferma la volontà di portare all'interno di un perimetro unitario e ricomposto di governance, altre azioni e altre possibili linee di intervento che potranno evolvere e concretizzarsi nel corso della durata della convenzione, sia in relazione alle attività di natura ordinaria, sia in relazione a possibili ambiti di natura emergenziale e/o per far fronte ad urgenze e a particolari aree di problematicità.

Il Comune di Milano potrà prevedere l'erogazione di un anticipo iniziale sul contributo in misura non superiore al 25 (venticinque) per cento dell'importo riconosciuto su base annuale e l'erogazione di successivi rimborsi sulla base dell'acquisizione di adeguata rendicontazione.

ART. 7 – SOGGETTI AMMESSI ALLA CO-PROGETTAZIONE

Possono presentare la manifestazione di interesse gli Enti del Terzo Settore iscritti al RUNTS, come definiti dall'art. 4 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 "Codice del Terzo Settore", e coloro che risultano in possesso dei requisiti di cui all'art. 8 del presente Avviso. Gli Enti del Terzo Settore interessati potranno presentare la propria proposta sia in forma singola che aggregata (A.T.S., A.T.I., Consorzi ed altro). Gli ETS, in sede di domanda di partecipazione, potranno indicare anche soggetti non iscritti al RUNTS che, per conoscenza diretta dei bisogni, dei contenuti esperienziali e per radicamento territoriale, possono rappresentare un valore aggiunto alla strategia generale di intervento e che potranno essere coinvolti nel perseguimento degli obiettivi previsti dal progetto di massima (di cui all'art. 5).

Questi soggetti non avendo i requisiti per partecipare ai tavoli di co-progettazione e per sottoscrivere la Convenzione di cui all'articolo 13, saranno successivamente coinvolti in specifici incontri dedicati alla valorizzazione delle loro competenze nella messa a punto delle azioni e degli interventi da realizzare.

Nel caso di raggruppamento è necessario essere già formalmente costituiti nella forma aggregata individuata prima della presentazione della propria candidatura, oppure al momento della presentazione delle candidature definire i componenti e presentare una dichiarazione di impegno a costituirsi in forma aggregata, costituzione formale che dovrà necessariamente avvenire prima della sottoscrizione dell'accordo di collaborazione nella forma della convenzione.

ART. 8 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Al fine di potere instaurare un rapporto partnership per la co-progettazione con il Comune di Milano, i soggetti partecipanti alla istruttoria devono essere in possesso, ai fini dell'ammissione, dei seguenti requisiti:

a) requisiti generali

- assenza di ogni condizione che possa determinare l'esclusione dalla presente procedura e/o di incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione. In caso di forma aggregata temporanea o consorzio ordinario di concorrenti detto requisito dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al o consorzio stesso, mentre nel caso di consorzi di cui alle lettere b), c) e d) dell'art. 65, comma 2, del D.lgs. 31.03.2023 - n. 36, dovrà essere posseduto dal consorzio e da ciascuna delle imprese designate dal consorzio quali esecutrici del servizio. Il possesso dei requisiti viene dichiarato dal concorrente ai sensi del D.P.R. 445/2000 con le modalità ivi indicate utilizzando il modello di domanda di partecipazione (allegato 1) allegato al presente avviso;
- insussistenza delle cause ostative relative situazioni di morosità o di occupazione di immobili comunali, nonché inesistenza di contenzioso in corso tra l'Amministrazione e i soggetti proponenti.
- **Per poter partecipare con azioni progettuali afferenti alle aree “ABITARE”, “PROMOZIONE CULTURA DEL LAVORO” e “CARCERE”, costituirà condizione di ammissibilità dell'istanza di partecipazione alla coprogettazione, la presentazione della documentazione attestante un accordo sottoscritto con i Dipartimenti di Salute Mentale e Dipendenze delle ASST Milanesi/IRCCS che dichiara la disponibilità a collaborare con l'ETS partecipante alla presente manifestazione di interesse ai fini dei contenuti delle azioni del presente avviso. Per l'Area progettuale “PREVENZIONE”, la presenza di tali accordi non è obbligatoria.**

b) requisiti di idoneità professionale:

iscrizione nel RUNTS (avviato con Decreto Direttoriale M_Ips. 34 Registro Decreti. R. 0000561. 26.20.2021 del 23.11.2021) o (fermo restando il regime transitorio di cui all'art. 101, comma 3 del d.lgs. n. 117/2017) nelle more del completamento di tale iscrizione negli appositi registri. In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti detto requisito di idoneità professionale dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al Raggruppamento o consorzio stesso, mentre nel caso di consorzi di cui alle lettere b), c) e d) dell'art. 65, comma 2, del D.lgs. 31.03.2023 - n. 36 dovrà essere posseduto dal consorzio e da ciascuna delle imprese designate dal consorzio quali esecutrici del servizio.

c) requisiti di capacità tecnico professionale:

esperienze consolidate, negli ultimi 3 anni (1/01/2021), in relazione a progettualità e servizi coerenti con i contenuti specifici declinati nel “Progetto di Massima” (vedi ALLEGATO 4), con l'indicazione della tipologia del relativo periodo di attività. In caso di raggruppamenti temporanei il requisito è dato dal complesso dei requisiti posseduti dai soggetti facenti parte del R.T.I. **È fatto divieto partecipare alla selezione per la co-progettazione in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare in forma individuale, qualora vi sia la partecipazione alla selezione di co-progettazione medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti.**

L'inosservanza di tale divieto comporterà l'esclusione dalla procedura, sia del concorrente sia del raggruppamento di cui fa parte.

Non è ammesso l'avvalimento in quanto non compatibile con la natura della co-progettazione.

La mancanza di uno o più requisiti, comporterà la non ammissione della candidatura al presente Avviso.

ART. 9 – MODALITA' E FASI DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

L'esame della documentazione amministrativa e la valutazione delle proposte progettuali verranno effettuati da una Commissione tecnica appositamente costituita con determinazione dirigenziale, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle istanze di partecipazione.

La procedura si svolgerà in tre fasi distinte:

Fase A): individuazione dei soggetti con cui sviluppare le attività di co-progettazione **con procedura a carattere selettivo ma non competitivo**: saranno ammessi quali partner idonei per le attività di co-progettazione i soggetti che avranno raggiunto un punteggio non inferiore a 60/100 in sede di valutazione della proposta progettuale. La fase di individuazione potrà anche prevedere delle audizioni al fine di comprendere al meglio la coerenza tra gli obiettivi, le attività proposte e la concreta realizzabilità delle stesse.

Fase B): co-progettazione e redazione del progetto definitivo, in forma concertata, attraverso co-progettazione tra i responsabili del competente servizio dell'Area Salute e Servizi di Comunità ed i responsabili di progetto dei soggetti idonei ammessi alla procedura alla quale potranno essere invitati a partecipare i DSMD delle ASST/IRCCS cittadine. La procedura prenderà come base di lavoro il progetto che avrà ottenuto il punteggio più alto in sede di valutazione e si procederà alla sua discussione critica, alla definizione di variazioni e di integrazioni e alla definizione degli aspetti esecutivi, con particolare riferimento a: 1. modalità di realizzazione del progetto e coerenza tra obiettivi e azioni; 2. modalità di attuazione della governance della partnership pubblico privato; 3. disegno di valutazione degli interventi previa definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire; 4. modalità di revisione del progetto in relazione ai bisogni emergenti in corso di gestione; 5. definizione di dettaglio del piano economico con particolare riferimento al valore delle diverse attività implementate.

Fase C): stipula della convenzione, elaborata in accordo con il/i soggetto/i partner progettuale. La convenzione avrà come allegati parte integrante e sostanziale il progetto definitivo ed il piano economico definitivo, previa approvazione degli atti della procedura con determinazione dirigenziale del Direttore dell'Area Salute e Servizi di Comunità.

Il Comune si riserva in qualsiasi momento:

- a) di chiedere agli enti coprogettanti la ripresa del Tavolo di coprogettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di attività, alla luce di modifiche/integrazioni o dell'emergere di nuovi bisogni, nel limite del 50% del valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto. È, in ogni caso, prevista almeno un'apertura semestrale del Tavolo di co-progettazione per la definizione del piano operativo ed economico annuale;
- b) di disporre la cessazione delle attività e interventi, con preavviso di almeno tre mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche da eventuale sopravvenuta nuova normativa, da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali, nonché da minori risorse finanziarie.

ART. 10 – TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE E DEL PROGETTO

L'istanza di partecipazione dovrà pervenire, esclusivamente tramite PEC – Posta Elettronica Certificata, entro e non oltre le ore 8,00 del giorno **22 gennaio 2024** al seguente indirizzo PEC: areaculturasalute@pec.comune.milano, riportando nell'oggetto: "AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO DEL TERZO SETTORE DISPONIBILE ALLA CO-PROGETTAZIONE DI AZIONI INTEGRATE NELL'AREA 'VIVERE IN SALUTE MENTALE'"

In caso di forma aggregata l'invio, tramite un'unica PEC, sarà a cura del solo soggetto capofila che raccoglierà la documentazione necessaria dagli altri partner.

Non saranno prese in considerazione le domande o la documentazione trasmessa con modalità diverse da quelle indicate o inviate da indirizzi e-mail ordinari o pervenute oltre il termine indicato a pena di inammissibilità.

L'istanza dovrà contenere due cartelle:

- A. "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA", che dovrà contenere la documentazione amministrativa del soggetto proponente come meglio specificato di seguito.
- B. "PROPOSTA PROGETTUALE", che dovrà contenere il progetto del soggetto proponente come meglio specificato di seguito.

A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Domanda di partecipazione, patto di integrità e dichiarazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 redatta come da format 1 e compilata in ogni sua parte (**ALLEGATO 1**).

A pena di esclusione, la domanda deve essere sottoscritta digitalmente, ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, dal legale rappresentante del soggetto; la domanda può essere firmata anche da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso deve essere allegata copia conforme della relativa procura anch'essa firmata digitalmente. Alla domanda dovrà essere allegata copia di un documento di identità, in corso di validità, del/la legale rappresentante dell'Ente o, in caso di procura, del procuratore.

In caso di forma aggregata ciascun soggetto che ne fa parte dovrà compilare la domanda di partecipazione, il patto di integrità e le dichiarazioni di cui sopra. Tale documentazione dovrà essere inserita nella "documentazione amministrativa" e trasmessa dal solo ente capofila della forma aggregata, via PEC.

In caso di partecipazione in forma aggregata dovrà essere presentata l'apposita dichiarazione (**ALLEGATO 1.bis**) che dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti della forma aggregata.

È consentita la presentazione di domanda di partecipazione e offerte anche da parte di enti che devono ancora costituirsi in consorzio ordinario. In tal caso dovrà essere presentato impegno di costituzione del consorzio sottoscritto da tutti i/le rappresentanti legali degli enti, che dovrà avere lo stesso contenuto e forma dell'impegno del costituendo ATI/ATS.

Nel caso in cui gli atti della procedura siano sottoscritti dal procuratore, quest'ultimo dovrà presentare, pena l'esclusione, copia della procura.

In caso di assenza delle dichiarazioni suindicate il Comune di Milano, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/1990 e s.m.i., ne richiederà l'integrazione assegnando al soggetto partecipante alla procedura ad evidenza pubblica un termine congruo, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il partecipante è escluso dalla procedura. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

B - PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale dovrà essere sottoscritta digitalmente dal/dalla Legale Rappresentante dell'Organizzazione partecipante alla procedura di co-progettazione e dovrà essere redatta utilizzando

esclusivamente il FORMAT predisposto dal Comune (**ALLEGATO 2**).

Nel caso di forma aggregata temporanea e di consorzio di cui all'art. 65 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, gli allegati costituenti la proposta progettuale, dovranno essere prodotti in forma congiunta e dovranno essere sottoscritti da tutti i Legali rappresentanti degli ETS associati/consorziati.

Nel caso in cui venga presentato atto notarile di forma aggregata, la proposta progettuale può essere sottoscritta dal solo capogruppo.

Si precisa che informazioni diverse rispetto a quelle richieste nel presente Avviso non saranno prese in considerazione nella valutazione della proposta progettuale.

Si potranno presentare una o più proposte progettuali per ciascuna delle 4 AREE indicate nell'art. 5.

La proposta progettuale, così come contenuto nel FORMAT (**ALLEGATO 2**), dovrà essere articolata nel modo seguente:

A - Conoscenza e legame con il contesto territoriale di riferimento.

A partire da un'attenta analisi del contesto, dovranno essere illustrati gli elementi di conoscenza, contatto e di collaborazione attiva con il contesto locale di riferimento, al fine di testimoniare un radicamento già consolidato o l'esplicita volontà di investimento e di lavoro integrato rispetto a questo territorio e rispetto ai contenuti specifici del progetto di massima di cui all'articolo 5 del presente Avviso e di cui all'ALLEGATO 4.

- A.1 Analisi del contesto - **max 2 cartelle**;
- A.2 Esperienza maturata nel contesto, con compilazione della tabella presente nell'Allegato 2 - **max 1 cartella**.
- A.3 Progetti realizzati nel contesto- **max 1 cartella B - Rispondenza tecnico professionale.**

A partire da una puntuale descrizione della storia del soggetto proponente, si illustrino gli elementi esperienziali e professionali a testimonianza dell'effettivo possesso di quanto richiesto dal progetto di massima di cui all'articolo 5 del presente Avviso e di cui all'ALLEGATO 4).

Totale max 3 cartelle di cui:

B.1 Precedenti esperienze nell'ambito di servizi e interventi attinenti ai contenuti del progetto di massima anche al di fuori del contesto territoriale del Comune di Milano – max 1 cartella;

B.2 Profili professionali, specifiche qualifiche e competenze presenti all'interno dell'organizzazione e coerenti con i contenuti del progetto di massima – max 1 cartella;

B.3 Esperienze di rete e di collaborazioni sul tema indicato dal programma già attive o che il soggetto candidato a divenire partner dichiara di poter attivare - **max 1 cartella**.

N.B.: Per poter partecipare con azioni progettuali afferenti alle aree “ABITARE”, “PROMOZIONE CULTURA DEL LAVORO” e “CARCERE/REMS” costituirà condizione di ammissibilità dell'istanza di partecipazione alla coprogettazione, la presentazione della documentazione attestante un accordo sottoscritto con i Dipartimenti di Salute Mentale e Dipendenze delle ASST/IRCCS Milanesi che dichiara la disponibilità a collaborare con l'ETS partecipante alla presente manifestazione di interesse ai fini dei contenuti delle azioni del presente avviso. Per l'Area progettuale “PREVENZIONE”, la presenza di tali accordi non è obbligatoria.

C - Modalità operative.

A partire dagli obiettivi e dalle indicazioni relative alle azioni richiamate del progetto di massima di cui all'articolo 5 del presente Avviso e di cui all'ALLEGATO 4, per ogni area per la quale si intende partecipare dovranno essere illustrati la strategia generale e il modello di intervento che si intende attivare. A seguire, per ognuna delle Azioni indicate nel Progetto di Massima, che potranno essere integrate a seconda della proposta progettuale, dovranno essere declinate le modalità operative e le scelte organizzative che si intendono attivare per dare concretezza e attuazione agli interventi.

Dovrà altresì essere rappresentata una ipotesi di sistema di governance a partire dalla formulazione proposta dal Comune di Milano e contenuta nel suddetto allegato.

C.1 STRATEGIA GENERALE DI INTERVENTO

Nell'offerta progettuale dovranno tassativamente essere indicati la strategia generale e il modello di intervento che si intende attivare affinché sia chiaramente rappresentata la possibile modalità con cui raccordare le azioni proposte nell'area o nelle aree prescelte con tutte le altre Aree del presente avviso al fine di mettere in evidenza la realizzazione possibile degli obiettivi afferenti a metodologie ricompositive di risorse da gestire secondo il case management assimilabili ai "Budget di Salute" o ai "Budget di cura".

D - Piano Economico.

Sulla base degli elementi indicati nel progetto di massima di cui all'articolo 5 ed all'ALLEGATO 4, si declini un piano economico a sostegno dell'attuazione di quanto richiesto e di piena finalizzazione delle risorse pubbliche che il Comune riconosce quale compensazione delle attività oggetto di co-progettazione,

D.1 Elaborazione della proposta di Piano Economico utilizzando il foglio di Excel FORMAT Piano Economico (**ALLEGATO 3**) da cui si possa desumere in modo inequivocabile la finalizzazione delle risorse pubbliche indicate per ogni azione e per ogni voce di costo.

D.2 Descrizione nel Piano economico di cui al punto precedente dell'esplicitazione della definizione delle risorse che verranno presumibilmente assegnate **all'interno** di ogni Area e Azione in relazione alle funzioni di monitoraggio e valutazione dei risultati - **max 1 cartella**

D.3 Descrizione e quantificazione delle risorse messe a disposizione dall'Ente co-progettante e funzionali alla realizzazione del progetto, con particolare riferimento alla valorizzazione delle risorse umane e dei mezzi impiegati.

In sede di valutazione delle proposte progettuali la commissione tecnica di valutazione potrà, in caso di necessità, richiedere, tramite PEC, precisazioni ed integrazioni rispetto alla documentazione presentata, indicando un congruo tempo per il riscontro.

ART. 11 – CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La valutazione della proposta progettuale sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri e punteggi:

- **PROPOSTA PROGETTUALE max 100 punti (90 sulla dimensione qualitativa e 10 sulla dimensione economico finanziaria);**

DESCRIZIONE DEI CRITERI		Punteggio max
C1	Conoscenza e legame con il contesto territoriale di riferimento (Comune di Milano): analisi del contesto, esperienza maturata nel contesto, progetti realizzati nel contesto	10
Rispondenza tecnico professionale:		
C2	Precedenti esperienze nell'ambito di servizi e interventi attinenti ai contenuti del progetto di massima al di fuori del contesto territoriale del Comune di Milano;	6
C3	Profili professionali, specifiche qualifiche e competenze presenti all'interno dell'organizzazione e coerenti con i contenuti del progetto di massima	6
C4	Modalità di presentazione della proposta progettuale alla presente manifestazione che dia concreta visibilità della capacità di promozione del lavoro di rete. La valutazione sarà effettuata considerando in modo congiunto le soluzioni proposte per presidiare la funzionalità della rete in senso verticale (capacità di integrare soggetti con competenze specifiche a	8

	valere delle diverse Aree di intervento del presente Avviso) e orizzontale (numerosità e varietà di soggetti del raggruppamento ed esperienze pregresse di collaborazione)	
Modalità operative		
C5	Strategia generale e modello di intervento prestando attenzione alla parità di genere ed all'inclusione delle persone fragili	20
C6	Modalità operative e scelte organizzative per attuare i contenuti minimi richiesti per le azioni progettuali indicate	20
C7	Completezza della proposta progettuale (strategia proposta per il raccordo tra le diverse aree progettuali secondo quanto indicato al punto C.1 dell'articolo 10 del presente avviso)	12
C8	Distribuzione degli interventi sui Territori afferenti ai DSMD delle ASST/IRCCS del Comune di Milano (2 punti per ogni DSMD delle ASST/IRCCS)	8
Piano economico		
C9	Coerenza della finalizzazione delle risorse pubbliche indicate per ogni azione e per ogni voce di costo	5
C10	Entità, coerenza e finalizzazione delle risorse valorizzate – oltre al 10% di cofinanziamento minimo - e messe a disposizione del partner per azioni di sistema e per le attività di governance (cofinanziamento). Verrà attribuito il punteggio nel seguente modo: Un punto ogni due punti percentuali superiori al 10%	5

In relazione agli elementi della Proposta progettuale presentata, la Commissione Tecnica procederà all'attribuzione di un giudizio in corrispondenza di ciascun elemento e all'assegnazione di un punteggio, come indicato nella tabella seguente.

GIUDIZIO	COEFFICIENTE	MOTIVAZIONE
Totalmente inadeguato	0	Trattazione del tutto assente o che non consente alcuna valutazione del criterio
Charente	0,2	Trattazione carente e/o descrizioni lacunose che denotano scarsa rispondenza della proposta in relazione al criterio di valutazione
Parzialmente adeguato	0,4	Trattazione sintetica e/o che presenta alcune lacune e/o non del tutto rispondente o adeguata alle esigenze del Comune, contraddistinta da una sufficiente efficienza e/o efficacia della proposta in relazione al criterio oggetto di valutazione rispetto ad alternative possibili
Adeguito	0,6	Trattazione completa ma appena esauriente o, pur esauriente, non del tutto completa rispetto alle esigenze del Comune, contraddistinta da una discreta efficienza e/o efficacia della proposta in relazione al criterio oggetto di valutazione rispetto ad alternative possibili
Buono	0,8	Trattazione completa dei temi richiesti, con buona rispondenza degli elementi costitutivi della proposta alle esigenze del Comune e buona efficienza e/o efficacia della proposta in relazione al criterio oggetto di valutazione rispetto ad alternative possibili.
Ottimo	1,0	In relazione al criterio preso in esame, la proposta viene giudicata eccellente. Risulta del tutto aderente alle aspettative del Comune. La sua presentazione è più che esaustiva ed ogni punto di interesse viene illustrato con puntualità e dovizia di particolari utili ed efficaci in rapporto alla natura del parametro considerato.

Il punteggio finale relativo alla proposta è dato dalla somma dei punteggi attribuiti dalla Commissione ai singoli elementi. Le proposte progettuali saranno valutate sulla base e secondo l'ordine dei criteri sopra elencati.

Il Comune di Milano si riserva la facoltà di procedere all'individuazione del soggetto per la co-progettazione anche in presenza di una sola proposta purché essa sia ritenuta valida e congruente con l'oggetto della presente istruttoria ed abbia raggiunto **il punteggio minimo di 60/100.**

L'esito della presente istruttoria sarà approvato con apposito provvedimento e pubblicato sul sito internet del Comune di Milano www.comune.milano.it nella sezione Bandi e gare/Avvisi/Esiti, nonché all'Albo Pretorio on line.

Il risultato diverrà efficace soltanto dopo l'esito positivo delle verifiche e i controlli sui requisiti previsti dalla normativa vigente.

ART. 12 – CO-PROGETTAZIONE

Successivamente alla scelta del/dei soggetto/i partner secondo i criteri di cui al precedente articolo sarà convocato il Tavolo di co-progettazione con il mandato di procedere alla realizzazione della fase B) di cui al precedente art. 9.

Essa consiste nella discussione critica del progetto presentato dal soggetto qualificatosi con il punteggio più elevato e nella eventuale definizione di variazioni e integrazioni coerenti con le finalità del presente avviso, in accordo con gli indirizzi dell'Amministrazione Comunale, anche in relazione ai contenuti del Piano di Sviluppo del Welfare, nonché alla definizione degli aspetti esecutivi, di integrazione con il territorio.

Congiuntamente alla definizione finale del progetto si procederà all'approvazione del budget di progetto nel quale saranno evidenziate le fonti di finanziamento delle attività messe a disposizione dal Comune e dal/dai soggetto/i co-progettante/i in termini di valorizzazione.

La co-progettazione si conclude con il progetto definitivo ed il piano economico, che costituiranno ALLEGATI parte integrante della convenzione che verrà stipulata tra Comune di Milano e il/i soggetto/i individuato/i quali partner.

ART. 13 - CONVENZIONE

La procedura di istruttoria pubblica di co-progettazione si conclude con la stipula, in forma di convenzione, dell'accordo procedimentale di collaborazione ai sensi dell'Art. 11 della L. 12 agosto 1990 n. 241 e dell'art. 119 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, definito nella fase C della Procedura di cui all'art. 10 del presente Avviso, che regolerà i rapporti tra il Comune e il/i soggetto/i partner.

A tal fine il Comune inviterà il/i soggetto/i partner a:

- produrre, nel caso in cui il partner individuato sia una forma aggregata temporanea di concorrenti o consorzio ordinario di concorrenti non ancora costituiti, il relativo atto costitutivo;
- presentare polizza assicurativa RCT/RCO con i massimali che saranno richiesti al termine della co-progettazione;
- costituire garanzia all'adempimento degli impegni assunti nella convenzione.

La convenzione avrà i seguenti elementi:

1. durata del partenariato;
2. impegni comuni e quelli propri di ciascuna parte;
3. il quadro economico complessivo;
4. garanzie e coperture assicurative richieste agli ETS (tenuto conto della rilevanza degli impegni e delle attività di progetto);

5. eventuale fideiussione bancaria o polizza fideiussoria a carico degli ETS a garanzia degli impegni assunti;
6. le penalità e le ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti degli ETS;
7. modalità di gestione collaborativa dell'intervento ed il sistema di governance della co-progettazione (cabina di regia, incontri periodici);
8. i termini e le modalità della rendicontazione delle spese;
9. le modalità di rimborso spese/pagamenti, comprese le modalità per l'erogazione di anticipi delle risorse economiche;
10. i limiti e le modalità di revisione della convenzione, anche a seguito dell'eventuale riattivazione della co-progettazione;
11. la disciplina in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, in applicazione della disciplina vigente;
12. il sistema di monitoraggio delle attività;
13. le modalità di valutazione dell'impatto sociale.

Allegati, parte integrante della convenzione, saranno il Progetto definitivo e il Piano economico, risultato del Tavolo di coprogettazione.

Il soggetto co-progettante è obbligato alla stipula della relativa convenzione. Qualora, senza giustificati motivi, esso non adempia a tale obbligo, il Comune di Milano potrà dichiararne la decadenza dall'accordo di collaborazione per la co-progettazione e co-gestione delle azioni, addebitandogli spese e danni conseguenti.

È vietato cedere anche parzialmente l'accordo di collaborazione, pena l'immediata risoluzione della relativa convenzione e il risarcimento dei danni e delle spese causate al Comune di Milano.

ART. 14 – ONERI DIVERSI A CARICO DEL PARTNER

Nella gestione del progetto il/i partner si impegna a svolgere le attività secondo quanto definito dal progetto esito dell'accordo procedimentale successivo alla fase di co-progettazione e allegato alla convenzione.

Il partner dovrà inoltre:

- assumere tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali relativi al personale coinvolto nel progetto;
- sollevare il Comune con riferimento a tutto il personale coinvolto nel progetto, da qualsiasi obbligo e responsabilità per retribuzioni, contribuzioni, assicurazioni e in generale da tutti gli obblighi risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendone a proprio carico tutti i relativi oneri;
- comunicare al Comune, prima dell'inizio delle attività, l'elenco nominativo del personale, precisando le mansioni affidate e le ore di lavoro contrattuali;
- assicurare che il personale che sarà utilizzato per le attività co-progettate, sia in regola con le norme di igiene e sanità: in particolare il partner dovrà predisporre i controlli sanitari previsti dalla vigente normativa;
- comunicare al Comune le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nelle attività del progetto, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi referenti;
- predisporre gli strumenti di monitoraggio coerenti con il disegno di valutazione definito in sede di co-progettazione;
- rispettare le norme nazionali sulla raccolta e conservazione dei dati personali, provvedendo alla nomina di un Responsabile del trattamento dei dati;
- provvedere alla formazione e aggiornamento del personale sia per quanto attiene la formazione obbligatoria che con riferimento a quella connessa con le attività della co-progettazione;
- rendersi responsabile dei danni che dovessero occorrere a terzi nel corso dello svolgimento

dell'attività ed imputabili a colpa dei propri operatori o derivanti da gravi irregolarità o carenze nelle prestazioni;

- garantire il rispetto della parità di genere e l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità attraverso misure, obblighi e adempimenti con riguardo a:
 - rapporto sulla situazione del personale, ai sensi dell'articolo 46 del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198;
 - relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile;
 - dichiarazione di regolarità sul diritto al lavoro delle persone con disabilità.

ART. 15 - MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

Le spese dovranno essere rendicontate secondo le indicazioni fornite e le scadenze previste dal Comune di Milano. Verrà rimborsato quanto effettivamente rendicontato e riconosciuto e non saranno ammesse spese che non siano strettamente correlate al progetto.

L'Organismo intermedio si riserva di applicare le opzioni semplificate di costo consentite dagli artt. 54 a 56 e seguenti Reg. UE 2021/1060 ove pertinenti in ragione delle tipologie di costi di cui si prevede il sostenimento in attuazione dell'operazione, nonché di valutare l'eventuale definizione ed applicazione - ove le condizioni lo dovessero consentire - di costi unitari e somme forfettarie di cui all'art. 53, comma 1, lettere b) e c) (comprese le metodologie mutate da politiche nazionali e comunitarie) per la rendicontazione degli interventi di cui si compone la stessa operazione. L'eventuale applicazione delle suddette opzioni, da definirsi con l'adozione di un apposito provvedimento dell'OI, dovrà avvenire in ogni caso prima della presentazione della prima richiesta di rimborso dei costi sostenuti a titolo dell'attuazione dell'operazione in questione.

I pagamenti avverranno previa presentazione di richiesta di erogazione di contributo (corredata dalla relativa rendicontazione delle spese sostenute) secondo le modalità definite all'interno della convenzione e coerenti con le indicazioni relative alle modalità di rendicontazione dello specifico canale di finanziamento.

I soggetti selezionati si assumono tutti gli obblighi in materia di tracciabilità dei pagamenti previsti dalla normativa vigente, in particolar modo dalla Legge 13 agosto 2010 n. 136 così come modificata dalla Legge 17 dicembre 2010, n. 217.

ART. 16 - ASSICURAZIONI

Il partner assume ogni responsabilità per infortuni e danni a persone e cose, per fatto proprio o dei propri dipendenti e collaboratori, anche esterni, derivanti dalle attività ad esso affidate nella realizzazione del progetto, sollevando il Comune da qualsiasi responsabilità e obbligazione nei confronti di terzi.

A tal fine dovrà stipulare idonea assicurazione contro i rischi della responsabilità civile per eventuali danni che dovessero derivare a persone o cose in dipendenza dalle attività del progetto.

Prima della stipulazione della convenzione dovrà essere prodotta al Comune copia della polizza di responsabilità civile stipulata dal partner.

ART.17 - OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO

Il partner è tenuto ad osservare tutte le norme di legge che regolano la previdenza e l'assistenza e al rispetto di tutti gli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza, protezione ed igiene dei lavoratori previsti dal D.lgs. 81/2008. Il partner, oltre che alla sicurezza dei propri dipendenti, è direttamente e pienamente responsabile della sicurezza delle terze persone che eventualmente si venissero a trovare nell'area dove si svolgono le attività previste dalla co-progettazione: in tal senso dovrà adottare adeguate misure di sicurezza atte ad evitare qualsiasi rischio a terzi.

ART.18 - RESPONSABILE TECNICO/A

Il soggetto selezionato dovrà fornire all'amministrazione procedente, almeno 3 giorni prima dell'avvio delle attività di co-progettazione, il nominativo e i recapiti telefonici (fisso e cellulare) del/la Responsabile tecnico/a che interverrà nella successiva fase di co-progettazione e co-gestione del progetto.

Il/La Responsabile Tecnico/a dovrà essere autorizzato/a, sin dall'inizio dell'attività di co-progettazione, a partecipare agli incontri di co-progettazione in nome e per conto dell'Ente di appartenenza ovvero dell'A.T.I./A.T.S. a tale scopo costituita collaborando con le/i referenti comunali e gli altri Enti coinvolti nell'attuazione delle singole attività.

ART. 19 - AVVERTENZE

La presentazione della domanda di partecipazione e la relativa proposta progettuale costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nell'avviso e nei suoi allegati con rinuncia ad ogni eccezione.

Il Comune di Milano si riserva la facoltà di non dare luogo alla procedura o di prorogarne la data di scadenza ove lo richiedano motivate esigenze pubbliche, senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo.

Il Comune di Milano si riserva la facoltà di non individuare un partner, ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico.

La partecipazione alle fasi dell'istruttoria pubblica (in particolar modo, fase B di cui all'art. 10) dovrà essere svolta a titolo gratuito dal soggetto selezionato.

Nel caso in cui, all'esito dei controlli sul possesso dei requisiti generali e speciali, non fosse possibile procedere alla stipula della convenzione di cui alla fase C di cui all'art. 10, il soggetto selezionato nulla potrà pretendere in relazione alla partecipazione alla fase B, che riveste natura endoprocedimentale ed istruttoria.

ART. 20 - INFORMAZIONI

Gli/le interessati/e possono prendere visione ed estrarre copia dell'Avviso e degli allegati della presente istruttoria pubblica consultando il sito: www.comune.milano.it – Servizi online - Bandi e Gare – Bandi Aperti - Avvisi.

Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC/posta elettronica o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate al Comune di Milano; diversamente la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

In caso di forma aggregata temporanea, consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata all'Ente capofila si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.

ART. 21 - CHIARIMENTI

É possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare esclusivamente all'indirizzo **PSS.SaluteMentale@comune.milano.it**, almeno cinque giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte. Non saranno, pertanto, fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente al termine indicato.

Le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite mediante pubblicazione in forma anonima nella suddetta pagina internet di pubblicazione dell'Avviso, in apposito file "FAQ" in costante aggiornamento. L'ultimo aggiornamento relativo alle domande ed alle risposte sarà effettuato il giorno 20/01/2024 entro le ore 9:00.

ART. 22 - COMUNICAZIONI

Tutte le comunicazioni tra Comune di Milano e i partecipanti al presente avviso si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese all'indirizzo PEC: **areaculturasalute@pec.comune.milano.it**, all'indirizzo indicato dai concorrenti nella documentazione presentata.

ART. 23 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dai soggetti nell'ambito del presente avviso saranno trattati conformemente al Regolamento (UE)

2016/679 del 27 aprile 2016 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali) e alla normativa nazionale (d.lgs. 196/2003 e s.m.i.) esclusivamente per le finalità connesse alla procedura e per l'eventuale stipula e gestione della convenzione e sotto la responsabilità del Comune di Milano. Il titolare del trattamento dei dati in questione è il Comune di Milano.

ART. 24 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 si informa che il responsabile del procedimento è la Dr.ssa Evelina Maria Ferraris – Area Salute e Servizi di Comunità - Direzione Welfare e Salute del Comune di Milano.

ART. 25 - NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate nella premessa.

- ALLEGATO 1 – FORMAT Domanda di partecipazione, patto di integrità e dichiarazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000
- ALLEGATO 1bis – FORMAT Dichiarazione partecipazione forma aggregata
- ALLEGATO 2 – FORMAT Proposta Progettuale
- ALLEGATO 3 – FORMAT Piano Economico
- ALLEGATO 4 – Progetto di massima
- DICH VALORI COSTITUZIONE
- PATTO D'INTEGRITA'

Marco Papa
Il Direttore dell'Area
Salute e Servizi di Comunità
(f.to digitalmente)